

Sms

cellulare
3357872250

LACRIME DI COCCODRILLO

Tutti i deputati e senatori del Pdl meridionali hanno votato passivamente ogni d.l. governativo che nuoceva al sud e rabboniva la Lega! Ora sono false lacrime di cocodrillo che il non santo tenta di frenare con l'ennesimo piano Marshall!

LUIGI (PA)

I VALORI

Nella nostra carta vi sono valori espressione di un costume morale che mirano ad un popolo che sappia indicare le grandi certezze sulle quali fondare la civile e democratica convivenza. Penso con sconcerto a: Lega nord, Partito del sud, escort, ronde e contro-ronde, lodo vari. Facciamo questo congresso e poi... civiltà, cultura, passione, politica come servizio per la comunità.

S.F.

EMIGRATE VOI

Sigori leghisi Lombardi come la mettiamo visto che da voi la crisi e' forte assai? Aziende che chiudono persone senza lavoro e allo sbando. Un consiglio: migrate voi, di questi tempi, magari al sud, lì c'è gente accogliente che vi darà lavoro.

PAOLA

ROMANTICA

Emozionanti le parole dello chef Camilleri sull'essere romantici. Anche io sono un'inguaribile romantica alla faccia di Piccolo Cesare.

IRMA

COME LAVORA?

Vi siete mai chiesti come lavora il premier nelle sue lunghe giornate quando dice di farlo per il bene del paese?

F.N.

SOLIDARIETÀ

Facciamo sentire alta la nostra indignazione per la condanna-bavaglio inflitta ai ragazzi di Fava. Solo perché rappresentano una voce fuori dal coro!

ELIA

IL MEDIOEVO

A Pordenone sono vietati gli assembramenti di 2 persone, la Lega vorrebbe il test dei prof sul dialetto: sono basto, questo paese è surreale e sta tornando al medioevo!

L. P.

DIALETTI DIVERSI

Si vuole verificare la conoscenza del dialetto da parte dei prof., ma quale? In Toscana il "lunigianese" è diverso dal "senese", e nella stessa provincia di Siena ci sono 4 zone...

LAURA (SI)

L'UNTO DAL SIGNORE NON È SANTO

**TELEVISIONE
E POTERE**

Enzo Costa
GIORNALISTA



S tavolta Lui ha detto che non è un santo, e che spera che Repubblica lo capisca. E non è stata, come pure l'uomo (della Providenza) potrebbe far pensare, un'ennesima professione di immodestia, del tipo "Non sono un santo, essendo molto di più: l'Unto del Signore!". Era proprio, salvo non improbabili smentite, una minuscola ammissione di colpa di stampo montaliano ("Codesto solo oggi possiamo dirti / ciò che non siamo, ciò che non vogliamo"). Più che di colpa, di mancato merito: non è stato (ancora?) beatificato, cosa peraltro complicata per chi, come Lui, sia scapagninamente vivissimo e vegetissimo. Confessione di un limite, quindi, e non di altro: ha rivelato alle genti di essere privo di aureola, e non certo di avere una qualche macchia, oltre a quelle di fard con cui si impiastri la faccia (chessò, la macchia di peccatore, o di mentitore, o di utilizzatore finale di escort baresi, o di corruttore amicale di avvocati inglesi).

Ma resterà comunque, negli annali di storia patria, questo primo, epocale episodio del Cavaliere senza macchia (?) e senza paura che - dopo quasi un Ventennio di incessanti lavori di edificazione, restauro e lucidatura del proprio monumento - provvede, pur con mano lieve, a rigarlo. Negli annali di storia e negli archivi dei tiggì, compreso - udite udite - il Tg1 delle 13.30 del 22 luglio 2009. Un'edizione per il resto ordinaria, con un classico servizio sulla mobilitazione contro i tagli governativi al Fus definita sì trasversale, ma poi declinata con le parole al microfono di Gabriella Carlucci e al Corsera del ministro Bondi senza traccia di esponenti dell'opposizione, e con una strepitosa intervista sui problemi del calcio al tosto e ruspante sottosegretario Crimi che leggeva le risposte sul gobbo. Ma un'edizione straordinaria, per il collegamento in cui l'inviata Sonia Sarno riferiva quella rivelazione del Premier. Semmai, il punto è come tale notizia possa essere stata recepita dai fedelissimi teleudenti delle news di Raiuno: per chi, anche in questi giorni di sonori scottanti, non ha sentito fare parola, nel suo notiziario preferito, dell'inchiesta sui (senza) pigiama Palazzo (Grazioli) offerti dall'intraprendente Tarantini all'esuberante Presidente, cosa diavolo significherà quella frase arcana sulla propria non-santità pronunciata dal Premier? Che qualcuno sosteneva fosse munito di stigmati? E chi? Il quotidiano la Repubblica, che infatti ora Lui si augura prenda atto della verità? Direttore Minzolini, glielo spieghi!

enzo@enzocosta.net
www.enzocosta.net

UNA SEDUTA STRAORDINARIA DEDICATA AL SUD

**QUESTIONE MERIDIONALE
IN PARLAMENTO**

Pino Soriero
DEMOCRATICI PER IL MEZZOGIORNO



Una buona notizia: finalmente si riprende a discutere del Mezzogiorno. Una cattiva notizia: i canoni adottati per parlarne sono ancora quelli della vecchia retorica politica. In questi giorni l'attenzione per il Sud è esplosa: Governo e partiti si sono accorti che i dati allarmanti del Rapporto Svimez 2009 non possono essere ulteriormente ignorati. Lega Lombarda e "Lega Lombardo" occupano le prime pagine dei giornali, ma il confronto, ridotto a semplice prova di forza, rischia di essere paradossale! Una Lega del Sud si esaurirebbe nel medesimo "localismo a oltranza" professato senza criterio dalla Lega Nord: un movimento che siede al Governo, facendo finta di contestarlo quando le finalità elettorali lo richiedano. La questione da affrontare è ormai evidente: chi riuscirà a esprimere un immediato salto di qualità nell'attenzione politica verso il Mezzogiorno? E chi saprà, altresì, rispettare e rappresentare gli interessi del Sud sulla base di un nuovo progetto nazionale, unitario, di coesione e di progresso? In quest'ottica, assieme ad Alessandro Bianchi e Amedeo Lepore, abbiamo promosso "Democratici per il Mezzogiorno": un'iniziativa politico-culturale che ha come finalità quella di contribuire a riportare la questione del Mezzogiorno al centro dell'attenzione nazionale, elaborando proposte e promuovendo azioni, in un raccordo proficuo tra istituzioni e cittadini. Abbiamo pensato così di rispondere al monito del Presidente Napolitano: «Deve crescere nelle istituzioni, così come nella società, la coscienza che il divario tra Nord e Sud deve essere corretto». Le attività celebrative del 150° anniversario dell'Unità d'Italia stentano a decollare, non solo per il consueto "vuoto di idee" che dell'attuale Governo, ma soprattutto perché è stata accettata la condizione dei "separati in patria", pur di assecondare il cosiddetto "Partito del Nord". Il Governo dichiara di voler correre ai ripari, ma il buco dei fondi Fas non può essere coperto con le pezze di una nuova Cassa o di un Ministero per il Mezzogiorno. Il clima è teso, ma l'opposizione dov'è? Quando deciderà di porre un argine all'ennesima, rancorosa, ondata leghista contro gli insegnanti meridionali? Non ci rassegniamo all'idea che il Pd debba essere una sorta di "Lega del Centro", con radicamento prevalente nell'area tosco-emiliana. Chiediamo anzi al Pd di caratterizzare il proprio percorso congressuale sulle questioni-chiave, contrastando chi pensa di sostenere quella parte del Paese già in una condizione avanzata, lasciando l'altra in uno stato di sopravvivenza economicamente dipendente e socialmente sottoposta al giogo della mafia. Per bloccare la proposta di un "Parlamento del Sud", si solleciti al più presto una Sessione straordinaria del Parlamento italiano che, ben prima della Legge Finanziaria, valuti l'attuale distribuzione territoriale della spesa e decida misure conseguenti. ♦